

## Saluto ai partecipanti al festival internazionale dei depuratori

Saluto tutti i partecipanti a questo incontro e ringrazio l'amico Roberto Mazzini per avermi invitato a partecipare; data però l'impossibilità di essere presente fisicamente, rivolgo a voi tutti un pensiero di benvenuto e di buon lavoro.

Il territorio sul quale sorge questo depuratore è contrassegnato da una notevole ricchezza culturale, spirituale e artistica che va sempre più manifestando e ponendo in essere tutte le sue risorse e potenzialità. Questo è il risultato dell'impegno serio e sereno di quanti interagiscono su questo territorio raccogliendo sapientemente l'eredità lasciataci dai monaci cistercensi, non a caso questa è La Valle dei Monaci.

E furono loro che, depurando la loro vita alla luce del Vangelo e secondo la Regola di San Benedetto, trasformarono il territorio a beneficio di tutti. È noto il loro rapporto con l'acqua e il loro impegno perché questo elemento, semplice e trasparente, potesse essere a servizio della vita dell'uomo. Le canalizzazioni, la raccolta dell'acqua, i drenaggi e tanto altro perché l'acqua fosse custodita nella sua bellezza e bontà, offrendo utilità e gioia alla comunità umana.

Ma l'attività principale dei monaci non era, e non è, quella idraulica bensì quella di cantare le lodi di Dio creatore, di ricordare e annunciare, attraverso il canto dei Salmi, il suo progetto di bontà per tutto il creato, di custodire nella propria esistenza il gioioso rapporto di Dio con l'acqua. Ogni settimana i monaci pregavano, e pregano, con il salmo 103 nel quale si legge:

« Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Ecco il mare spazioso e vasto:  
là rettili e pesci senza numero,  
animali piccoli e grandi;  
lo solcano le navi  
e il Leviatàn che tu hai plasmato  
per giocare con lui.» (103, 24-26)

Questo giocare di Dio nell'acqua depura la nostra vita e noi, depurando l'acqua, restituiamo a un territorio e ai suoi abitanti, infondo all'umanità, la gioia di giocare con Dio nell'acqua.

Grazie.